

Preghiamo insieme per le Vocazioni

*Signore, Ti affidiamo la Santa Chiesa perché diventi madre feconda di vocazioni.

*Signore, ti preghiamo per il Santo Padre, Papa Francesco, per i Vescovi, per i Sacerdoti, i seminaristi e per le persone Consacrate perché siano fortificati nel loro ministero, e nella loro missione.

*Signore, ti presentiamo tutti i giovani perché si aprano alla Tua chiamata e siano forti e generosi nel bene,

*Signore, davanti a Te ci ricordiamo di tutti coloro che soffrono: malati, anziani, persone sole e abbandonate, perché perseverino nella fede e siano sostenuti e confortati dall'amore dei fratelli.

*Signore, sostieni tutti i missionari e i Cristiani perseguitati perché siano forti nel testimoniare la loro fede e la propria vocazione.

*Signore guarda l'Umanità segnata dalle ingiustizie, dalle sofferenze, e dalle guerre donale di sperare in un mondo migliore,

Accogli o Signore la nostra preghiera e rafforza ogni desiderio di dono che abita in ciascuno di noi- **Padre Nostro**.....

Una Testimonianza che ci aiuta a vivere il Vangelo

"Se dovessi scegliere una reliquia della Tua passione Signore, prenderei proprio quel catino di acqua sporca. Girare il mondo con quel recipiente e ad ogni piede cingermi dell'asciugatoio e curvarmi giù in basso, non alzando mai la testa per non distinguere gli amici dai nemici e lavare i piedi del vagabondo, dell'ateo, del drogato, del carcerato, dell'omicida, di chi non mi saluta più, di quel compagno per cui prego in silenzio finché tutti non abbiano capito nel mio, il Tuo amore" (Medeleine Debrel)

Data importante da Ricordare

Il 24 Marzo, Giovedì Santo la chiesa celebra la **24ma** Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei Missionari martiri dal tema **"Donne e Uomini di Misericordia"** che si son fatti testimoni autentici dell'Amore di Dio Padre donando tutto se stessi. Nell'anno 2015 sono stati uccisi 22 operatori pastorali: **13 Sacerdoti, 4 Religiose, e 5 Laici**- Uniamoci nella Preghiera.

Ricordiamo l'Adorazione per il dono delle Vocazioni ogni pomeriggio, dalle **15 alle 18** nel Monastero di Castel Bolognese



Una Rete di Preghiera per le Vocazioni nel segreto del mondo

Sussidio di preghiera della Diocesi di Imola per tutti coloro che vogliono impegnarsi a pregare per le vocazioni **Marzo 2016**

In Cammino con Gesù verso la Pasqua

Introduzione alla Preghiera

Il Cammino quaresimale che abbiamo intrapreso con tutta la Chiesa in quest'anno giubilare ci ha aiutato a stare con Gesù, in un percorso segnato dal digiuno, dalla preghiera, e dalla Misericordia del Padre, che nel suo grande amore, attende, accoglie, perdona e vuole abbracciare tutti i suoi figli. Lc.15,11-32



E ora in attesa di vivere la gioia Pasquale possa ciascuno di noi continuare a sostare con Gesù e seguirlo passo dopo passo nel suo cammino di Passione e Morte, per imparare dalle sue Parole e dai suoi gesti il suo amore per noi, e giungere così con cuore rinnovato alla sua Resurrezione.

"Un cuore misericordioso, aperto a Dio, un cuore che si lasci portare sulle strade dell'amore, un cuore povero, che si spende per l'altro come ha fatto Gesù col grande gesto della lavanda dei piedi. L'amore si esprime nel servizio, nel dare la vita per gli altri. Anche oggi Gesù chiede a ciascuno di noi di lavarci i piedi l'un l'altro per guarire le ferite con il balsamo dell'accoglienza e della comprensione.

Preghiamo con rinnovato impegno e fiducia perché il Signore susciti Sante Vocazioni per la Sua Chiesa e per il mondo bisognoso di luce e di pace.

Iniziamo la Preghiera

Dio, Padre Buono, aiutaci a crescere nella Tua misericordia. Insegnaci a portare la fede ai dubbiosi, la speranza agli scoraggiati, l'amore agli indifferenti, il perdono a chi ha fatto del male e la gioia a chi è triste. Fa' che la scintilla dell'amore misericordioso che hai acceso dentro di noi diventi un fuoco che trasforma i cuori e rinnova la faccia della terra. Maria, Madre di Misericordia, prega per noi. Amen



In Ascolto della Parola

Dal Vangelo di Giovanni (13,1-17)

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola,



depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo

capisci, ma lo capirai dopo». Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». Sapeva, infatti, chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi».

Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato, infatti, l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica.

Breve Riflessione al Vangelo

L'Evangelista Giovanni crea l'ambiente nel quale Gesù compie il gesto della lavanda dei piedi sottolineando in primo luogo la prossimità alla festa di Pasqua: **"Prima della festa di Pasqua"**.

Gesù sta vivendo questo contesto di festa in comunione e intimità con i suoi discepoli ed è consapevole della missione che il Padre gli ha affidato. Con questa piena consapevolezza della sua identità, Gesù si accinge a compiere il grande e umile gesto della lavanda dei piedi.

"Gesù depone le sue vesti", come il Buon Pastore depone la vita, si cinge di un grembiule, e si mette a lavare i piedi ai suoi discepoli.

Non fa differenze tra amici e i nemici, tra i fedeli e i traditori. I piedi del discepolo amato e i piedi di Giuda sono passati nelle Sue mani senza distinzioni. Con questo gesto, Gesù non solo vuole dare un esempio da imitare ai suoi discepoli, ma vuole svelarci fino a dove può arrivare l'amore. Questo è il mandato che il Maestro ci lascia, questo è il volto dell'amore che la comunità cristiana deve incarnare.

Le nostre comunità si muniscano di acqua, di catini e di grembiuli per dare mani e passione all'Annuncio del Vangelo.

Le mani di Gesù e i piedi dei discepoli

Gesù non prende tra le mani la testa dei discepoli con tutti i loro sogni, gli ideali, i propositi, i desideri, ma si mette in ginocchio davanti ai suoi, prende tra le sue mani i loro piedi, cioè il contatto con la terra, le fragilità, le debolezze, le povertà umane.

I piedi sono l'equilibrio, il cammino, e reggono tutto il peso del corpo. I piedi dicono verso dove stiamo andando e verso chi stiamo camminando. I piedi possono sprofondare nell'immobilità e gonfiarsi di egoismi.

Le Mani di Gesù e i nostri piedi

Anche oggi i nostri piedi, sono nelle mani di Gesù, Egli ci lava da tutte le nostre durezze e resistenze. Davanti a Lui possiamo essere quello che siamo, Lui conosce il nostro cuore, capisce i nostri sentimenti e i nostri dolori, conosce la nostra sete di verità e le povertà quotidiane del nostro vivere. Anche noi in ginocchio, come Gesù, senza mai alzare la testa per non distinguere gli amici dai nemici, siamo chiamati a versare l'acqua dell'amore e del servizio. Lo faremo, in silenzio, come ha fatto Gesù quella sera, lo faremo con passione e con umiltà. Nel nostro cuore risuonano ancora le Sue parole: **"Vi ho dato, infatti, l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi."**



La Parola si fa Preghiera

Insegnami Signore, ad alzarmi da tavola cioè ad uscire dal mio egoismo, dalle mie comodità, insegnami a deporre le vesti dei ruoli ben definiti, insegnami a prendere l'asciugatoio di ogni giorno e a versare l'acqua sui piedi dei fratelli che incontro. Insegnami la via del perdono, del servizio e dell'amore incondizionato, Amen.